Il giorno 12 dicembre 2005, in Milano

tra

INTESA GESTIONE CREDITI S.p.A.
CASTELLO GESTIONE CREDITI S.r.l.
BANCA INTESA S.p.A.

e

S.I.L.C.E.A.

Premesso che

- in linea con gli indirizzi del Piano d'Impresa 2003-2005 ed allo scopo di conseguire gli obiettivi economici e reddituali ivi previsti Banca Intesa ha deciso di intervenire sui processi di recupero dei crediti in sofferenza, sia nell'intento di migliorare la qualità dell'attivo e di ridurre la probabilità di inattese perdite future sui crediti, sia per liberare risorse economiche per la crescita, anche attraverso il minor assorbimento del Patrimonio di Vigilanza;
- dopo la delibera del conferimento del ramo d'azienda costituito dalle attività di gestione e incasso dei crediti in sofferenza attualmente svolte da Intesa Gestione Crediti S.p.A. (conferente) a Castello Gestione Crediti S.r.l. (conferitaria), le Società medesime, alla presenza della Banca Capogruppo, hanno fornito alle rispettive Organizzazioni Sindacali l'informativa prevista dalle disposizioni di legge e di contratto vigenti in materia;
- su richiesta delle OO.SS.LL. il 22 giugno 2005 sono state avviate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 della legge n. 428 del 29 dicembre 1990, così come modificato/integrato dal decreto legislativo n. 18 del 2 febbraio 2001, nonché dall'art. 8 dell'Accordo di rinnovo 12 febbraio 2005 (sostitutivo dell'art. 18 CCNL 11 luglio 1999) le procedure di consultazione e contrattazione con apposita delegazione Sindacale "ad hoc" per l'esame delle ricadute sulle condizioni di lavoro dei dipendenti interessati, il cui rapporto di lavoro è stato trasferito da Intesa Gestione Crediti a Castello Gestione Crediti;
- nel corso delle riunioni svolte tra le Parti è stata, tra l'altro, data notizia alle OO.SS. che Castello Gestione Crediti si sarebbe associata, come in effetti è avvenuto, ad ABI e che, in un momento distinto e successivo rispetto al conferimento, si sarebbe potuto determinare anche il passaggio della quota di controllo della conferitaria a beneficio di Società terze, partecipate da Merrill Lynch e da Fortress Investment Group LLC;
- l'articolato confronto sviluppatosi tra le Aziende e le Organizzazioni Sindacali anche sull'individuazione di idonee tutele e garanzie occupazionali a favore del personale interessato, proseguito nei fatti anche dopo le lettere delle società dell'11 e 12 ottobre 2005, non ha consentito alle Parti di raggiungere le auspiccate convergenze entro il termine stabilito dal combinato disposto dell' art. 8 dell'Accordo di rinnovo 12 febbraio 2005 (sostitutivo dell'art. 18 del CCNL 11 luglio 1999) e dall'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428 (come modificato dal D.Lgs. n. 18 del 2001);

considerato inoltre che, come notificato il 7 dicembre 2005 con lettera alle OO.SS. che qui si allega come parte integrante del presente atto, Intesa Gestione Crediti (Società cedente) ha trasferito la propria quota di partecipazione al capitale sociale di Castello Gestione Crediti (Società ceduta) rispettivamente quanto al 16,5% a Banca Intesa, al 40,5% a Fortress, per il

tramite di una partecipata dalla medesima, al restante 40,5% a Merrill Lynch, per il tramite di una partecipata dalla medesima;

le Parti medesime, tutto quanto sopra premesso e considerato, nell'incontro odierno, tenuto anche ai sensi dell'art. 5, comma 7°, dell'accordo di rinnovo 12 febbraio 2005, dopo un riapprofondito esame di tutte le tematiche inerenti sia il conferimento di ramo di azienda che la cessione del capitale societario dalla Controllante IGC alle sopra indicate Società, tenuto altresì conto dell'avvio del prossimo rilevante processo riorganizzativo hanno convenuto -anche a totale definizione delle procedure legali di cui all'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428, come modificata dal D.Lgs. n. 18 del 2001, e contrattuali di riferimento- sulla seguente disciplina economico-normativa da applicarsi a decorrere dal 1° dicembre 2005 a tutti i rapporti di lavoro passati da IGC a Castello Gestione Crediti:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Dalla data del conferimento la titolarità dei rapporti di lavoro del personale conferito prosegue, senza soluzione di continuità, alle dipendenze della conferitaria, alla quale Intesa Gestione Crediti trasferirà il relativo TFR maturato ed accantonato sino ad allora.

Art. 3

Castello Gestione Crediti S.r.l. applica al personale conferito i trattamenti economici e normativi di fatto acquisiti, nonché quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore del credito, così come risulterà nel tempo rinnovata dalle parti stipulanti, con le integrazioni disposte dagli accordi aziendali vigenti tempo per tempo e da quanto segue.

Art. 4

Dalla data di efficacia giuridica del conferimento, il predetto personale conserva alle dipendenze di Castello Gestione Crediti S.r.l., l'inquadramento acquisito al momento del passaggio, continuerà ad essere adibito alle stesse mansioni o a mansioni equivalenti comunque riconducibili al citato inquadramento, conserverà le stesse anzianità di servizio effettive e convenzionali maturate, nonché quelle utili maturate ai fini delle previsioni di cui all'accordo 20 aprile 2004, mantenendo altresì lo stesso trattamento economico individuale complessivo in atto al momento del conferimento.

Art. 5

Ricorrendone i requisiti ed i presupposti contrattuali, al personale conferito viene riconosciuto in via convenzionale il premio aziendale per l'esercizio 2005 con le modalità e gli importi che saranno definiti per il personale di Banca Intesa.

Al personale in servizio alla data del conferimento, in analogia con quanto previsto in Banca Intesa, viene altresì riconosciuto, a superamento di quanto previsto dal Verbale di Accordo del 12 maggio 2005 e dall'Accordo del 18 maggio 2005 in materia di "Premio di Piano", un premio una tantum del valore pro capite lordo di euro 1.450,00 a fronte del contributo reso per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano d'impresa 2003-2005 che, in via eccezionale, sarà erogato unitamente alle competenze del mese di gennaio 2006.

Art. 6

Per quanto concerne i premi di fedeltà, Castello Gestione Crediti S.r.l. riconosce al personale proveniente da Intesa Gestione Crediti l'anzianità di servizio maturata da ciascuno degli interessati all'atto del trasferimento del rapporto di lavoro.

Alla maturazione delle anzianità e dei requisiti previsti dall'accordo del 23.03.05 Castello Gestione Crediti corrisponderà gli importi previsti dall'accordo di cui sopra.

Art. 7

Castello Gestione Crediti assicurerà al personale conferito il mantenimento dei finanziamenti per i mutui ed i prestiti già erogati o già deliberati, ovvero in corso di delibera, alle condizioni e misure in essere presso Intesa Gestione Crediti alla data del conferimento;

Art. 8

Per quanto attiene alle eventuali ferie arretrate e le ore accumulate nella Banca delle ore dal personale interessato, Castello Gestione Crediti subentra in tutte le posizioni di debito / credito maturate in Intesa Gestione Crediti alla data di efficacia giuridica del conferimento.

La liquidazione delle festività soppresse non fruite nel corso del 2005 verrà effettuata unitamente alle competenze di gennaio 2006.

Art.9

Il lavoratore trasferito continuerà a percepire da Castello Gestione Crediti il buono pasto giornaliero, secondo l'attuale valore, condizioni e modalità, in essere in Banca Intesa, fatto salvo quanto, tempo per tempo, sarà previsto da Castello Gestione Crediti.

Art. 10

Il personale proveniente da Intesa Gestione Crediti con rapporto di lavoro a tempo parziale conserverà anche alle dipendenze di Castello Gestione Crediti il contratto part time già in essere alla data del conferimento, alle stesse condizioni pattuite.

Art. 11

Ferme restando le contribuzioni in atto, il personale conferito a Castello Gestione Crediti conserva, nell'ambito del Gruppo Intesa, le iscrizioni alle forme previdenziali ed assistenziali precedentemente in essere presso IGC.

Art. 12

In caso di tensioni occupazionali causate da perdita di controllo proprietario, vendita o cessione dell'azienda, crisi aziendale, trasformazione delle attività, processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione, i lavoratori ancora in esubero successivamente all'applicazione delle procedure contrattuali e di legge in materia -ivi compreso il ricorso agli strumenti di cui al D.M. 158 del 2000 ("Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle Imprese di Credito") e al successivo accordo nazionale di settore 24 gennaio 2001-, non altrimenti ricollocabili da parte di Castello Gestione Crediti saranno assunti da Banca Intesa o da altra Società del Gruppo e saranno assegnati, compatibilmente con le esigenze organizzative, nell'ambito del territorio di provenienza.

Analogamente a quanto precede, in caso di tensioni occupazionali causate da chiusura dell'unità produttiva di appartenenza o di trasferimento della stessa presso sedi distanti oltre 100 Km., i lavoratori ancora in esubero successivamente all'applicazione delle procedure contrattuali e di legge in materia -ivi compreso il ricorso agli strumenti di cui al D.M. 158 del 2000 ("Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle Imprese di Credito") e al successivo accordo nazionale di settore 24 gennaio 2001-, non altrimenti ricollocabili da parte di Castello Gestione Crediti saranno assunti da Banca Intesa o da altra Società del Gruppo e saranno assegnati, compatibilmente con le esigenze organizzative, nell'ambito del territorio di provenienza.

Le previsioni di cui al presente articolo avranno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere dal 1° gennaio 2006.

Art. 13

Il personale che, per effetto dei processi descritti nel precedente articolo 12, sarà assunto da Banca Intesa o da altra Società del Gruppo e non potesse essere adibito alle stesse attività o alle stesse mansioni di cui alla relativa precedente collocazione organizzativa in Castello Gestione Crediti, potrà essere adibito, nell'ambito delle tutele previste dalla normativa di legge e di contratto, anche ad attività o mansioni in deroga all'art. 2103 - 1° comma del Codice Civile, mantenendo inalterati i trattamenti.

Art.14

A favore del personale conferito che, in forza dei processi descritti all'art.12, dovesse essere assunto presso il Gruppo Intesa con assegnazione a mansioni/attività diverse da quelle in precedenza svolte, saranno predisposti adeguati percorsi di addestramento e formazione, preventivamente comunicati alle OO.SS.LL firmatarie del presente accordo, tali da consentire di acquisire la necessaria riqualificazione: le conseguenti iniziative dovranno prevedere, anche attraverso l'ausilio di strumenti di autoformazione, momenti di aula e di affiancamento sul lavoro.

* * *

Dichiarazione delle Parti:

Le Società firmatarie si impegnano a far sì che i dipendenti conferiti possano mantenere le stesse condizioni di c/c, di mutuo, ecc., in essere tempo per tempo a favore dei dipendenti Banca Intesa.

I soggetti stipulanti il presente Verbale di Accordo si attiveranno, in prospettiva, affinché nei confronti del personale conferito siano assunte tutte le iniziative idonee per far beneficiare il personale stesso delle tutele di carattere assistenziale e previdenziale, ferme restando le contribuzioni in atto, presso le forme previdenziali ed assistenziali di Banca Intesa.

Le Parti si danno atto che, con il presente accordo sindacale, si intendono legittimamente attivate, esperite e concluse le procedure sindacali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dell'Accordo 12 febbraio 2005 che ha sostituito l'art. 18 del CCNL 11 luglio 1999, nonché dell'art. 47 della L. n. 428 del 1990 così come modificato dal D.Lgs. n. 18 del 2001.